



ALLEANZA PER TORINO

nuova libertà

Cittadini, non sudditi

Periodico di Informazione politico - culturale

giugno 2009/2 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

*Una bugia fa in tempo a girare mezzo
mondo mentre la verità si sta ancora
mettendo le scarpe.*



Mark Twain

Le cose dette e non dette! *di nicola cassano*

Le esternazioni mediatiche del sempreverde (?) baffino (*Mezzora su RAI 3 del 14 giugno*) suonano profezie di sventura per il governo Berlusconi, causa prima e sola della decadenza economica, ma soprattutto morale del bel Paese. Una dovizia di informazioni dette e non dette che gettano un'ombra terrificante sul prossimo futuro. Scenari tragici e messaggi criptici a mezza voce che chiamano a raccolta le forze buone del Paese, stranamente ostili al *parvenu* della politica italiana degli ultimi quindici anni. Che, guarda caso, è stato capace di rivitalizzare la dialettica tra le parti sociali e ad instillare nella maggior parte del popolo un orgoglio per troppo tempo tenuto sotto tono e mortificato dall'arroganza di una *casta* dal pensiero unico supponente ed escludente. Che nel raffazzonato "governo prodi" ha trovato la sua espressione più becera e le punte più alte del turpiloquio politico ed economico-finanziario. Mentre però la gran parte degli elettori (*centro-destra e sinistra moderata e più concreta!*) ha scelto il cambiamento e l'invito ad affacciarsi verso il futuro prossimo con speranza e fiducia, la sinistra più radicale e gretta si arrocca su un passato condannato all'oblio e si mostra incapace di produrre futuro. Una sinistra, cioè, allo sbando e confusa che ha difficoltà a trovare le ragioni di un'opposizione leale e



costruttiva. Sul tipo, per intenderci, di quella praticata nei Paesi occidentali adusi ad una più compiuta e millenaria democrazia.



Il nostro Paese è diverso! Nonostante la bruciante sconfitta elettorale (*europée ed amministrative*) e gli assalti di vario genere falliti contro il Capo del governo consacrato con voto plebiscitario, le punte avanzate dell'opposizione non demordono e continuano a non capire. Continuano a sognare la polvere per un Uomo coraggioso e pragmatico che ha saputo dare la speranza di un futuro migliore alla maggior parte del Paese che



con il voto ha ringraziato!

Come pure non demordono certi PM d'assalto che dalla ridente terra pugliese gettano con le loro inchieste "a tempo" lo scompiglio ed il dubbio tra chi si appresta nel ballottaggio a scegliere tra destra e sinistra. Tra il futuro ed il passato! Un modo scanzonato (*ma non troppo!*) per irridere la Costituzione e, cosa peggiore, per violentare il Cittadino!

Né servono i blandi interventi di un capo di Stato, rispettato com'è ovvio nelle stanze paludate del Potere ma poco amato da almeno la metà degli Italiani.

Come una bomba ad orologeria, ma ufficialmente per caso, dopo le *dilatazioni verbal-televisive dalemiane* cominciano a filtrare dalla procura di Bari indagini sospette su presunte tangenti e pseudo-festini a luci rosse (???) che coinvolgono indirettamente o direttamente (???) quel diavolo di Berlusconi amato dai più ed odiato dai "meno" in prolungata astinenza di potere. Un intruso irrituale, il Berlusca, nelle facezie politiche di un Paese, che non riesce a diventare un grande Paese, perché artatamente in continuo affanno per *gossip, festini di palazzo, donnine "tuttofare" e forse fiumi di cocaina*. Forze del male facili alla calunnia ed insensibili all'immagine deteriorata del Paese nel mondo! E grave si rivela l'atteggiamento dello stesso PD, che nulla fa per riportare la dialettica ai piani alti della politica. Diventando semplici ipocrisie mediatiche lo sfruttamento dei colori della gloriosa bandiera italiana nel proprio logo, la chiusura chiasiosa delle manifestazioni di partito con il mai amato "inno di Mameli", la sostituzione dell'amerikano / afrikano "woltere" (*a proposito dov'è finito?*) con un giovane-vecchio dicci, gossipparo e stupido per l'atteggiamento tenuto in tutta la campagna elettorale.

Dopo il trionfale viaggio negli Stati Uniti e due ore (!!) di colloquio amicale con Obama, questa sinistra incomprensibile per un istante ha abbozzato, perché i presidenti USA, democratici o repubblicani, sono innanzitutto americani e dopo le elezioni vincitori e vinti costituiscono un *unicum*, pur se in una dialettica vivace e forte. Cose queste sconosciute al nostro mondo politico, piccino e rancoroso. Ma soprattutto antidemocratico!

Allo stato attuale la carta da giocare per la sinistra è la calunnia. O comunque il "buco della serratura" e la vita privata del proprio avversario politico visto piuttosto come nemico da distruggere. Proprio come accadeva duemila anni fa con Catilina accusato di nefandezze a pochi giorni dalle elezioni, interdetto e poi assolto dopo il voto. Ed anche allora la mano violenta della

legge attraverso Marco Tullio Cicerone, abile e spregiudicato avvocato del tempo capace di accuse infamanti, di lettere anonime, di brogli elettorali e di corruzione di giovani vestali.

E la maggioranza cosa fa? Si limita a fare ufficialmente quadrato intorno al Capo senza scaldarsi più di tanto e magari affilando di nascosto pericolosi *coltelli amici*. Lo stesso dicasi dell'ex alleato "casini" che reclamando la propria indipendenza da destra e da sinistra pensa di portare al guinzaglio i propri elettori secondo necessità. Come nel caso di Torino in cui, per un piatto di lenticchie, ha preferito allearsi con una sinistra fallimentare criticata in campagna elettorale e contro il volere dei propri elettori!



Forse è arrivato il momento di dire basta a questa politica del *"muoia Sansone con tutti i filistei!"* e di rendere innocui quanti a Roma nelle stanze del potere, amici o avversari, hanno come obiettivo segreto la distruzione di un Uomo di valore impegnato a portare fuori dalle secche economiche un Paese che certamente merita di più! Ed in questa pulizia non tralasciando i PM politicizzati che con la loro azione di disturbo continuano a colpire a morte la nostra Carta Costituzionale!

Torino, 21 giugno 2009

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".



I nostri obiettivi:

- ✚ abolizione delle province
- ✚ riduzione sostanziale delle retribuzioni di presidente, assessori e consiglieri
- ✚ abolizione graduale delle consulenze esterne e rivalutazione del personale interno
- ✚ tassazione "metodo USA" ed abolizione degli studi di settore

... e per i giovani

- ✚ apprendistato con forte supporto formativo e assunzione graduale dei precari